

"OLTRE I CONFINI: L'UNIONE DI TUTTE LE CULTURE"



Anno scolastico 2023/24

**Progetto annuale di Attività Alternative alla Religione Cattolica
sull'Educazione interculturale**

1° Circolo Didattico - Santarcangelo di Romagna (RN)

Scuola Primaria

Premessa

La scuola è un laboratorio di vita che insegna l'arte del vivere e del convivere civilmente. Oggi più che mai essa è il luogo della diversità: etnie diverse, diverse realtà socio-economiche si incontrano e sono invitate a dialogare, a guardare alla diversità come ricchezza e non come un problema, eliminando ogni forma di pregiudizio e stereotipo.

Quest'anno il progetto delle Attività Alternative ci porterà ad intraprendere un viaggio ideale attraverso i continenti per conoscere la gente che abita il mondo per imparare a rispettarne i territori, gli usi, i costumi, i modi di vivere, per tornare a casa arricchiti.

“Conta più il viaggio che la meta, conta più il percorso fatto insieme, volare in alto, volteggiare liberi” recita la frase che chiude il libro *“Oltre i Confini”* di Sara Renda che racchiude il senso di ogni vita, che sia vissuta con intensità, indipendentemente da ogni altro fattore.

Il racconto fornirà agli alunni il pretesto, l'appuntamento settimanale di un viaggio vissuto a tappe attraverso continenti diversi ognuno con i propri paesaggi, la propria gente, le proprie storie.

Gli alunni impareranno, così, ad ascoltare e a comprendere le diverse voci, per essere pronti al dialogo e al rispetto di popoli provenienti da ogni parte del mondo.

Dopo questo viaggio, proprio come gli uccellini, piccoli protagonisti del racconto, torneranno idealmente a casa arricchiti, con una maggiore apertura e consapevolezza, pronti a volteggiare attorno a quel mondo ancora tutto da disegnare.

L'educazione interculturale è un processo multidimensionale di interazione tra soggetti di identità culturali diverse che attraverso l'incontro vivono un'esperienza profonda e complessa di conflitto/accoglienza, come preziosa opportunità di crescita della cultura personale di ciascuno.

Compito degli insegnanti è, necessariamente, promuovere l'educazione interculturale per facilitare i processi di integrazione degli alunni stranieri e non, operando nella concretezza delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e far accettare le diversità. Quest'ultima deve essere vista come risorsa, arricchimento in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio e opportunità di

crescita democratica. L'integrazione delle diversità va intesa come un processo aperto e correlato con la valorizzazione di tali identità, pertanto rientra a pieno titolo nell'educazione alla cittadinanza.

E' prerogativa della scuola fornire alle nuove generazioni gli strumenti adeguati per combattere stereotipi culturali, etici, religiosi e psicologici, che rappresentano un ostacolo ad una convivenza basata su una vera reciproca integrazione.

L'educazione interculturale ci aiuta a declinare nella vita di tutti i giorni i tre verbi che risultano fondamentali per l'accoglienza e la valorizzazione di ogni nuovo compagno:

- a. Accogliere, ovvero rendersi accessibili alle differenze portate dal nuovo arrivato, le quali devono trovare un posto fisico e mentale in cui poter essere viste;
- b. Integrare, far sì che il nuovo arrivato non vada ad aggiungersi ad un sistema predefinito, funzionando come elemento di una somma, deve, bensì, diventare risorsa, rendendo sinergico, più ricco il sistema che lo accoglie;
- c. Valorizzare, ovvero essere in grado di riconoscere i punti di forza che ogni persona ha in sé e porli al centro dell'attenzione del gruppo nel quale possono divenire elementi che facilitano la costruzione di legami forti.

Si favorirà così una reale conoscenza di sé e dell'altro, che porterà conseguentemente alla comprensione reciproca anche sul piano emotivo.

Finalità

Attraverso la progettazione di percorsi didattici interculturali, volti alla conoscenza e alla valorizzazione della cultura dei vari paesi, si tenderà a:

- Creare un clima di accoglienza ed integrazione
- Favorire un'effettiva inclusione di tutti gli alunni nel rispetto della loro specificità culturale

- Giungere alla scoperta e valorizzazione degli elementi culturali comuni: i cosiddetti tratti universali, transculturali, "ovvero tutto ciò che ci appartiene come specie umana"
- Educare al saper guardare e guardarsi con gli occhi dell'altro, per scoprire che esistono altri punti di vista.
- Educare al decentramento, quindi non fermarsi alle apparenze
- Imparare a contestualizzare nello spazio e nel tempo comportamenti, abitudini e modalità di stare al mondo.

Destinatari del Progetto

Tutti gli alunni delle classi 1e, 2e, 3e, 4e, 5e delle Scuole Primarie M. Pascucci e L. Ricci del 1° Circolo di Santarcangelo di Romagna che non si avvalgono dell' IRC e che abbiano fatto richiesta di valersi delle Attività Alternative.

Tipo di Progetto

Progetto didattico interdisciplinare che riguarda prevalentemente gli ambiti di educazione civica, geografia, tecnologia, arte – immagine, con lo scopo di sviluppare le competenze di vivere lo spazio in modo sempre più consapevole, con svolgimento in orario scolastico, alternativo all'IRC per gli alunni e in orario extrascolastico per la parte formativa, per lo studio e la ricerca di attività, di strumenti e proposte di lavoro da parte dei docenti. In sede di programmazione avverrà sistematicamente una riunione dell'equipe di progettazione ovvero tra le insegnanti delle Attività Alternative e i docenti del 1^ Circolo Didattico, con frequenza settimanale (programmazione settimanale) o mensile (programmazione per classi parallele).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Rispettare sé stessi e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando

attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;

- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;

Obiettivi

- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;
 - Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la “consapevolezza di sé”;
- Interagire, mettendo in atto strategie per il superamento dei conflitti;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
 - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
 - Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

- Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.
- La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

- La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.
 - Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana
- Problematiche inerenti al tema della diversità e dell'integrazione.

Attività

- Letture, conversazioni, attività grafico-pittoriche, costruzione di cartelloni.
- Visione di film e cartoni animati.
- Ascolto di filastrocche, brani musicali, canti e danze tradizionali.
- Produzione di manufatti.
- Conoscere il territorio e le tradizioni dei continenti: Africa, Asia, America, Europa, Oceania.
- Lavoro di ricerca per reperire informazioni sui continenti analizzati.
- Confronto tra le varie culture, utilizzando i nuclei tematici suggeriti: il cibo, l'abbigliamento, la casa, la famiglia, la scuola, i giochi, le feste.
- Attività legate alle tematiche delle giornate mondiali la cui celebrazione ricorre ogni anno (Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, della pace, della memoria, contro il bullismo e cyberbullismo...)
- Giochi linguistici, motori, cooperativi, di ruolo.

Metodologie di lavoro

- **Cooperative learning:** gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento.
- **Peer tutoring:** favorisce il passaggio di informazioni tra pari e pone al centro lo studente ed i suoi processi di apprendimento.

- **Learning by doing:** favorisce l'imparare attraverso il fare.
- **Didattica laboratoriale:** favorisce esperienze o attività per mezzo delle quali i bambini lavorano insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità di apprendimento.
- **Brainstorming e Problem solving:** tecniche creative di gruppo per fare emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- **Lezione frontale:** l'insegnante fornisce informazioni e materiali, spiega, legge.

Forme di differenziazione del lavoro per facilitare il processo di apprendimento:

L'eventuale presenza in classe di alunni con D.S.A. e con B.E.S. porterà le insegnanti a diversificare e semplificare il lavoro degli alunni per favorire l'apprendimento.

Criteri di valutazione

Il progetto di Attività Alternative esaminerà attraverso le Uda le tematiche dell'educazione interculturale. All'interno delle singole unità di apprendimento oltre alla fase di ideazione, progettazione e pianificazione delle attività, ci sarà la fase della valutazione così articolata:

- Valutazione di processo: serve a monitorare il percorso e a verificare se gli alunni stanno lavorando nella direzione indicata. Il metodo è basato sull'osservazione riferita al lavoro nel gruppo e ai singoli studenti ed è misurata da indicatori ricavati dagli obiettivi/competenze indicati nelle UdA.
- Valutazione di prodotto: consiste nella certificazione delle competenze acquisite dallo studente dopo aver svolto una prova basata su un compito di realtà. Quest'ultimo è connesso con le competenze

di cittadinanza e disciplinari articolate in obiettivi di apprendimento. Vengono valutate oltre alle conoscenze e alle abilità, l'esperienza, il coinvolgimento, la riflessione e la ricostruzione mediante relazione orale o scritta sul lavoro svolto. La competenza è valutata su 4 livelli: sufficiente, discreto, distinto e ottimo

- Autovalutazione dello studente: si utilizzano questionari e tabelle tramite i quali l'alunno valuta il lavoro svolto individualmente o in gruppo.

Le insegnanti di Attività Alternative

Adriana Musco

Maria Grazia Cuzzupe'

Santarcangelo di R. (RN), lì 21 settembre 2023

